

Venosa due classi del liceo Classico al concorso nazionale “Giovani Idee” di Saint Vincent, 11 e 12 novembre 2011.

VENOSA. ANCHE DUE CLASSI DEL LICEO CLASSICO (II C E III C) AL CONCORSO NAZIONALE “GIOVANI IDEE” DI SAINT VINCENT.



La foto ritrae il nuovo liceo classico di Venosa.

Venosa.

Il Liceo Classico “Quinto Orazio Flacco” di Venosa, con due classi, la II C e la III C, parteciperà il prossimo 11 e 12 novembre con sede a Saint-Vincent (Valle D’Aosta) al concorso nazionale “Giovani Idee”, avente come tema, il Lavoro, promosso dalla Fondazione e Associazioni “Carlo Donat-Cattin” di Torino, Bergamo e Brescia, rivolto a tutte le Scuole Superiori italiane. Gli studenti di Venosa hanno dovuto superare una prima selezione per l’ammissione alla finale valdostana. L’obiettivo di questo concorso è favorire lo sviluppo delle qualità personali dei giovani, quali l’autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

- Stimolare interventi didattici che puntino a coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale, al fine di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.
- Sviluppare il confronto fra giovani e adulti, in un contesto di pari dignità e crescita reciproca.
- Sollecitare i giovani a essere più protagonisti e partecipi della vita collettiva e motivarli nel percorso di avvicinamento alla politica e all’impegno sociale. Il tema di quest’anno è il seguente: “L’Italia che attende. Una Repubblica fondata sul lavoro”

L’Italia di oggi è davvero una Repubblica fondata sul lavoro, come recita l’articolo 1 della Costituzione? Nel mondo contemporaneo dell’occupazione flessibile e frammentata, degli stage, dei contratti a progetto, dei mestieri sottopagati, il lavoro è ancora così centrale nella vita delle nuove generazioni, così come lo era per i loro padri e i loro nonni? In questo senso, cosa si aspettano gli studenti di oggi, che saranno i lavoratori di domani? E cosa vorrebbero che la politica facesse per loro? Il tema del concorso viene svolto attraverso la produzione di un cortometraggio. Il lavoro

effettuato dagli alunni di II C dal titolo: “Work in Regress” tiene conto di questa società che cambia tutto ciò che tocca in una fonte potenziale di progresso e sfruttamento, di fatica miserabile e di soddisfazione, di libertà e d’oppressione”. Questo affermava Herbert Marcuse nel secolo scorso, una società che oggi sembra pienamente realizzata. “Work in Regress” è una denuncia contro un sistema che si basa sull’aggressione al mondo del lavoro, ma anche un anelito di difesa della libertà e della giustizia sociale. Mentre la classe III C ha elaborato un filmato di circa otto minuti affrontando la tematica sul lavoro. I ragazzi ormai 18enni e prossimi al termine del loro percorso scolastico hanno espresso le loro incertezze sul domani, su cosa significherà per loro entrare nel mondo lavorativo, l’ingresso dunque nella società con le relative responsabilità. Nel video sono stati intervistati persone di varie categorie, un commercialista, un architetto, un dentista, un artigiano, un operaio mentre svolgono il loro lavoro. E’ emersa da questa indagine fatta dagli studenti una incertezza per le prospettive lavorative e difficoltà per una soddisfacente realizzazione. Le due classi sono state selezionate tra le prime undici classificate dei partecipanti al concorso, grazie al contributo dato dalle docenti referenti del progetto, Margherita Fusco e Donatina Allamprese.

Lorenzo Zolfo